

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non debbono al giornale alcun diritto di stampa o di ristampa.
Una copia in tutto il regno per ogni 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.

Per gli avvisi, ripetuti a fianco, ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere a pieghi non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI DOPO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La scuola elementare allo Stato

Al dio-Stato si vorrebbe soggetta anche la scuola elementare. Ancora uno dei più sacri diritti dei genitori verrebbe per tal modo eccitato; e ciò in omaggio alla così detta libertà che ci atteso la rivoluzione.

I partigiani più fobosi di tale innovazione sono, ben inteso, i settari; e, se la cosa riescirà, al Lemmi spetterà tutta la gloria, il quale in una delle sue famose circolari massoniche, già da noi riportata, invita tutti le logge ad arrabattarsi per ottenere l'intento.

Non mancano maestri che sognano di migliorare la loro condizione quando fossa lo Stato il loro padrone; ed i loro sogni eccitati massima dai bei paroloni di carti onorevoli, i quali trovano loro interesse amarsi anche il maestro del villaggio e magari la maestra della, per avere in essi altrettanti sostenitori, data opportunità, della loro elezione.

Ma soprattutto, osserva la stessa *Perseveranza*, sono i partiti radicali quelli a cui per una ragione più alta, a dir vero, e più larga, piace che l'istruzione elementare sia tutta nelle mani dello Stato. Il loro sogno — e chi può negare che è sogno; in Francia già non è — è di potere, arrivati in cima al Governo, plasmare tutta a lor modo la società che dirigessero, essi, radicandone tutta l'influenza che son loro contrario, e affermando tutti gli ostacoli che potessero fermarli nella loro via. Ora a ciò gioverebbe assai tenere tutta, nella mani del Governo, l'istruzione elementare; e così esimerla da quella varietà e molteplicità di tendenze politiche, religiose, morali, che vi generano la varietà e molteplicità d'indirizzi delle amministrazioni municipali.

Ma chi non è maestro elementare, prosegue la *Perseveranza*, o non è radicale

può permettersi di pensare su prima di cedere l'istituzione dello Stato al Comune. E se lo può permettere per parecchie ragioni, che noi possiamo dir tutte a un tratto, ma di cui c'è lecito per ora di dire la prima.

Certo un fine degno di una surrogazione, simile sarebbe ottenere con ciò un miglior frutto d'istruzione e d'educazione, che non si ottiene ora. Si dovrebbe, si potrebbe sperare, che lo Stato in Italia sia ordinato per modo, che la scuola governata da esso sarebbe più largamente, più seriamente istruttiva per il popolo che non è ora. Per affermar ciò, per credere che ciò succederebbe, noi dovremmo avere qualche prova; ora dov'è la prova?

Lo Stato governa esso le scuole secondarie e le università. Ora, quanto alla prima ogni anno le relazioni della Giunta stessa, che, a nome del Governo, ne esamina i risultati, ci raccontano, non senza lagrime, che questi risultati sono molto mediocri, e che molti anni o peggiorano o migliorano. E se non erriamo, noi crediamo che in quest'anno si sia per la prima manifestata nelle giunte esaminatrici una magagna che può diventare perniciosissima e deleteria; la magagna di una tendenza politica negli esaminatori, sicché gli esaminati non se ne possono aspettare una sentenza libera da ogni pregiudizio rispetto alle opinioni manifestate nei componimenti, mentre in questo non dovrebbe essere considerata che la chiarezza del concetto, l'abilità del ragionare, l'efficacia e la proprietà dello stile e della lingua.

Quanto alle università, è anche peggio. Non vi si vede crescere d'anno in anno che la rilassatezza della disciplina e la presunzione e la tirannide delle opinioni che prevalgono nella parte più chiacchiera degli studenti. Anche chi non volesse ammettere ciò, dovrebbe confessare, che, se la una parte si paragoni la spesa che costa all'Italia il suo insegnamento superiore

oggi con quella che le costava ventotto anni fa, e dall'altra il profitto che vi si fa oggi con quello che vi faceva allora, l'aumento della prima risulta molto maggiore del secondo. Non vogliamo dire che l'attuale insegnamento superiore non sia in questo quarto di secolo progredito; sarebbe una esagerazione; ma che proporzioni e a gli tra il progresso dell'ordinamento scolastico, in quanto a numero di insegnanti e di scienze insegnate o di istituti o di laboratori o di cliniche, e, viceversa, e il progresso istruttivo ed educativo della scolaresca?

Il fatto, dunque, mostra che lo Stato non è un grande artefice d'istruzione e di educazione, come padre di supporre quelli che vogliono gettare nelle sue mani l'istruzione elementare. Ora, questa, si badi, è assai più difficile a governarsi che non la seconda, la quale lo Stato ha fatto finora assai piccola prova, o niente, lascia prevedere che deva a possa tra breve farla migliore.

I TRENTA TIRANNI

Ecco un articolo del *Ranfallo*. Lo riportiamo, perchè, dal giudizio degli stessi liberali, si veda quanto profitto diano le scuole governate dal Dio-Stato.

Così li chiamano nel gergo dei fiondi della Minerva, i trenta tiranni, ma non del nome e del numero non hanno, m'affrettò a dirlo, alcuna che di somiglianza con i trenta tiranni di Atene, i congiurati di quel periodo di storia greca.

I Trenta della Minerva sono inaccessibili cittadini, che godono dei diritti civili e dello stipendio di professori della università e costituiscono una delle più felici ed istruttive invenzioni dei predecessori dell'onorevole Boselli al ministero della istruzione pubblica, già tanto benemerito per tal genere di fantasia.

L'istituzione dei Trenta tiranni è surta

nell'era nuova; l'era delle grammatiche ad uso dei libri di testo ad uso delle cattedre ed ispezioni ad uso degli impiegati e professori, cultori della scienza dei viaggi d'ispezione.

Il ministero della Minerva — è una cosa che gli va — non fu a meno secondo, nell'avviarsi risolutamente sulla via del progresso aperta dalla grande invenzione delle ispezioni; può contendere la palma al ministero dell'agricoltura, che la concede a quello dell'interno, il quale la concede al collega dei lavori pubblici, che ecc.

Vi fu un momento in cui uero l'istituzione del gran corpo filosofico ed inspettivo affini, fatta dal ministero d'agricoltura e viaggi, parve che questo pigliasse il sopravvento. Ma anche qui, come sempre, la concorrenza portò i suoi frutti.

I rettori della Minerva rinvisero la bilancia in bilico, inventando il corpo dei Trenta tiranni, un corpo scelto e privilegiato eccezionalmente, come dire i consiglieri della Minerva.

Esso, per darne un'idea sommaria, ha una forza numerica sempre al completo, di trenta ispettori è reclutato fra i professori dell'università e tenuto a disposizione del ministero per tutte le ispezioni, immaginabili e non immaginabili, che si praticassero a quella del dibattito scolastico degli ispettori scolastici, dei professori scolastici, dei prefetti e degli ispettori straordinari in missione straordinaria per motivi di ferie urgenti.

Ciascuno dei Trenta ha un assegno fisso di 600 lire, per starsene a casa; quando esce per un'ispezione, riceve una diaria di 15 lire e il rimborso delle spese di viaggio, alloggio e vitto, a discrezione.

Lo stipendio per le lezioni, che il professore non fa, corre sempre, come lui, e lo seguita sulle ferrovie nazionali ed anche estere.

Non si ha ancora una statistica esatta

— Dunque, qual rajah è vostro amico?

— Egli, al mio arrivo a Bombay mi ha reso servizi tali che io non avrei osato domandare ad alcuno. Io gli devo, in parte, la mia fortuna, il mio credito, e la mia influenza sugli indigeni.

— E' già molto?

— Senza dubbio; ma io temo che venga un momento in cui esiga da me il contracambio, e più di quello che io potrei accordargli; gli indiani non sono gente che imbrocchino senza interesse, e non sarà già col danaro che io dovrò soddisfare il mio creditore.

— Sono molto meravigliato che siate tanto espansivo con persone che non conoscono.

— Tra cristiani, vedersi, è ritirarsi; d'altra parte io sono molto riservato; ma, avrai torto a mantenere la mia abituale riserva, anche con voi.

Il vento che gonfiava la vela della *Rainbow*, cade tutto ad un tratto. La nube diatema che poco prima correva per lo spazio, poco a poco si era fatta opaca ed era divenuta grigia ed estesa.

Il sole, i cui raggi si erano dilagati, si vedeva rasente l'orizzonte come un disco di rame.

Le orde andavano intraprendendosi; i flutti si gonfiavano e biancheggiavano di spuma. La nave proseguiva, nel suo cammino, si era gettata, il lode; si facevano dischiava miglia all'ora.

(Continua).

ROMOTRUCOSINA

Vedi avviso in quarta pagina.

Il figlio della vittima

II

In quel momento, la nave uscendo dal passaggio, doppiava il capo, inclinava un poco a nord-est, e si lanciava a piena vela sopra i flutti trasparenti dell'Oceano Indiano. Essa presso a poco mezzogiorno.

Il capitano del *Rainbow* era appresso a rilevare il punto; gli ufficiali fuori guardia giocavano a carte e a dama.

Il vecchio nababbo dormicchiava ancora. Il padre Cipriano assorto nei pensieri che aveva fatto nascere in lui il breve colloquio che aveva avuto con Ramsay, si sforzava di non lasciar trappanire nulla della sua agitazione, intena.

Sir Giorgio Dowling si fece in mezzo e disse con accento di gaiezza:

— Io devo, signori, darvi un annuncio che i passeggeri sono soliti ad accogliere con qualche terrore.

— Siamo minacciati da una tempesta; disse il banchiere freddamente; lo so.

Il padre Cipriano stupefatto interrogò collo sguardo il cielo, poi il mare, indi disse:

— Ma è impossibile! guardate che purezza di cielo! sentite che dolcezza di aria!

— Ma... è quella schiera di pescicani? aggiunse sir Giorgio Dowling, i quali atten-

dono per questa sera, un pasto più saporofo?

— E' poi là in fondo, e per vederla ci vuole un occhio esercitato, vi ha una nuvola quasi impercettibile, pari ad un fiocco di neve.

— E così dicendo il banchiere tendeva l'indice verso l'orizzonte e proseguiva:

— Fra poco essa si ingrandirà, prenderà una tinta porporina, che degradando poco a poco diverrà aranciata, poi bruciata, indi grigio piombo. Allora, si distenderà ad un tratto come un velo funebre, sul cielo; dal suo seno si sprigioneranno lampi; il tuono muggerà formidabile... che Dio ci salvi; la tempesta sarà terribile.

— Voi siete poeta signor Ramsay! disse Giorgio Dowling al banchiere con un leggero accento di canzonatura.

— Il signor Celso Ramsay ha la ricca immaginazione dei cantori della gloria di Wishnou... Credete voi, luogotenente che avremo da temere il corrucio del mare?

— Sir Giorgio si volse per vedere che era entrato nel discorso, e scorre l'ex-rajah di Samleipour, al quale si inchinò rispettosamente.

— Io ringrazio sua Signoria dei suoi complimenti; riprese d'un tono secco il banchiere.

— E' pur troppo certo che l'uragano è imminente; soggiunse Sir Giorgio; al far del crepuscolo sarà incominciato.

— Allora che Superbenna ci protegga contro Yhamen, la dea della morte, riprese l'ex-rajah; i bramini cristiani sono coraggiosi, disse poi inchinandosi al misericordioso

ed io sono certo che aspetterete senza tremare questo scatenarsi degli elementi che ci è annunciato.

— Milord, io metto tutta la mia confidenza in "Olei" che tutto il mondo cattolico chiama *Stella del Mare*.

— Felici coloro i quali non avranno alcun conto sul libro di Xitragseptan, cancelliere dell'inferno.

Ed intanto aveva lanciato una occhiata a Ramsay.

— E' forse per me che parlate così, signore? esclamò Ramsay.

— Io non intendo di aver fatto altro voto se non che, Siah, l'angelo sterminatore ci risparmi tutti e che possiamo tutti insieme, dopo morti salire il pendio dell'argentea montagna di Jibra; replicò il vecchio rajah con voce solenne.

Senza altro aggiungere salutò la compagnia, portando la destra al cuore, alla bocca, alla fronte e si allontanò appoggiato alla spalla dal suo schiavo e seguito da Sir Giorgio.

Ramsay alzò le spalle e voltandosi al missionario, gli disse:

— Credereste voi che questo sia il migliore amico che io abbia nell'India?

— Davvero? a sentirlo si direbbe tutto il contrario. E perchè sir Giorgio gli dimostra tanta deferenza?

— Quel vecchio era il rajah di Samleipour, la compagnia della India lo ha sposato; ma il governo inglese, di cui conosce la furba politica, assegna enormi pensioni ai principi detronizzati ed esige che loro si rendano onori sovrani.

AL VATICANO

La congregazione dei ss. riti.

dei prodotti di questa istituzione, che funziona regolarmente da parecchi anni, ma si presume con buon fondamento che stiano a paro, se pure non li superano, con i prodotti degli scavi; esclusi, s'intende, quelli di Sibari, reclamati dall'onorevole Miceli.

Si narra — io non ne sto garante — che uno dei Trenta in una ispezione, che gli costò ben due mesi di assenza dalla cattedra, e lunghe peregrinazioni, potè determinare, a un dipresso, l'influenza che ha il colore dei capelli degli scolari sul loro sviluppo intellettuale. Un problema che affaticava da parecchio tempo le menti alla Minerva!

Un altro — sempre per dire quel che si dice — egregio professore di scienze naturali, compì lodevolmente un'ispezione nelle scuole rurali della sua provincia natia, per risolvere un problema pure gravissimo: se, cioè, fosse conveniente aggiungere al programma della ginnastica educativa, l'insegnamento almeno elementare della pirotecnica. Il risultato fu che si ottengono ogni anno colla spesa di un centomila lire circa, tutto compreso, assenti fissi, diaria, viaggi e permanenze, senza tener conto del risparmio delle lezioni dei professori.

Poiché in questo appunto sta il pregio singolare dell'istituzione dei Trenta tiranni, vale a dire, che alle importanti e gravi ispezioni, siano chiamati i professori delle università, e che la spesa dell'ispezione sia zero, ma, che anche, il risparmio delle lezioni, che il professore dovrebbe fare, così, viene seriamente applicata la massima che ad ogni maggiore spesa debba corrispondere un'economia.

Si è bistrattato, si è strillato — dalla gente maligna — contro il ministero della pubblica istruzione che in questi ultimi anni è riuscito ad elevare ai due terzi la cifra degli scolari e degli studenti, rispetti negli esami, che ha lasciato occupare le scuole, i licei, le università da una turba che non sa insegnare, o non insegna, neppure la lingua italiana, non istruisce, non educa, e sciupa l'ora dopo l'altra le giovani generazioni con un lavoro di meccanica intellettuale. Così bistrattata e strillata la gente maligna, ma non conosce o non pone mente a questo, intimo e inavvertito lavoro, che moltiplica le istituzioni, come questa dei Trenta tiranni, a totale beneficio dei contribuenti e della ignoranza pubblica!

Oh i giudizi della gente maligna! Dio faccia che non inducano il ministro Boselli a mettere le mani su quella grande istituzione dei Trenta tiranni.

La congregazione dei ss. riti.

Morale della mattina di oggi adunati innanzi a sua Santità gli e. m. e. f. m. signori cardinali componenti la congregazione dei ss. riti, i signori prelati e consultori: appartenenti alla stessa congregazione, onde discutere per la terza ed ultima volta sopra il martirio e la causa del martirio, ed i segni e miracoli nella Causa del ven. Pietro Maria Luigi Chano, sacerdote della società di Maria e primo martire dell'Oceania.

Governo e Parlamento

Ribasso delle tariffe ferroviarie.

Il ministero d'agricoltura e commercio ha comunicato a quello dei lavori pubblici l'istanza della nostra camera di commercio che domanda l'abolizione di tutte le attuali concessioni a prezzo ridotto per viaggiatori sulle ferrovie e si venga invece ad un ribasso generale per tutti i viaggiatori indistintamente.

ITALIA

Messina — Municipio fu bolletta.

Il grave problema del prestito di tre milioni è rimasto insoluto. Dopo lunga e vivacissima discussione, su proposta del consigliere Busconi, si è deciso di nominare una commissione in seno al consiglio, onde studiare a fondo la questione. Intanto il municipio sentì un forte bisogno di rimborsare il bilancio, giacché nella cassa comunale non vi sono che 4000 lire!

Milano — Ragioniere che si appropria 200 mila lire. — Alberto Pelagatti ragioniere di Milano cassiere della società degli artisti lirici uomo che godeva molta riputazione è scomparso, lasciando un vuoto di circa 200 mila lire. Era conosciuto per la vita dell'uomo ben provveduto.

Era il segretario dell'associazione di tutti le società, ed è per ciò che molti sono coloro che obbedivano a risentirsi della sua dipartita. Formava parte della ditta Chigola, fabbricatrice di bottoni. Prima di fuggire, raggruppò parecchie migliaia di lire.

Oltre all'intero patrimonio della società degli artisti lirici, danneggiati sarebbero la casa "Gondrand", la loggia massonica "Cisalpinia".

Parla che il fuggitivo abbia preso la via della Francia. Anzi le ultime notizie lo danno per arrestato a Tolosa.

Roma — Due pesi e due misure.

Narrando il trasporto funebre d'un barcaiolo soprannominato il mazzarello, che morì non è molto urtando con la barca contro una catena del ponte Garibaldi, il

Messaggero dice che a Termini un discorso patriottico di circostanza detto innanzi alla bara fu applauditissimo tra le grida: *abbasso al Vaticano, viva Giordano Bruno, viva Oberdan!* ubbidì il carnefice e disse: *Quindi il carro con le bandiere e numerosi amici proseguì per Campo Verano.*

Il governo, dunque, lascia fare trattandosi di anticlericalismo, benché spinto fino all'irredentismo.

Invece lo stesso Messaggero narra che l'altra sera in Albano, essendosi chiesto l'uno di Garibaldi, il delegato di pubblica sicurezza con carabinieri e guardie irruppe tra i musicanti intimando silenzio e facendo arresti, per cui la popolazione fu indignatissima e seguì gli arrestati, chiedendone la scarcerazione, e facendo volare anche dei sassi. Sempre dunque ai due pesi e alle due misure?

Savona — L'aspirazione di un grido. — Il soldato Malerba, condannato a morte perché uccise nel reclusorio di Savona il temporale Donati e poi graziato dal re, fa ancora parlare di sé. In attesa dell'invio al bagno penale lo si era posto in una cella con un altro detenuto militare un carabiniere sotto processo. Un giorno, il Malerba si scagliò sul compagno, gridando che prima di morire doveva ammazzare ancora un uomo, e se i guardiani non glielo levavano di sotto chissà com'è se la sarebbe passata.

ESTERO

America — Cose americane. — Scrivono da Buenos Ayres al *Corriere della sera* che in sole 52 rappresentazioni fatte nella celebre Adelina Patti furono incassati la bellezza di 3 milioni e 100 mila lire! Nessun teatro, in nessuna città al mondo può dare un milione e 25 mila franchi al mese. Son cose d'America!

Belgio — Le gesta degli infermieri laici. — Nell'ospedale chiamato *Baviera* nella città di Liegi, l'infermiere laico M. entrò nelle infermerie ubriaco, e trovò un infermo per terra. Lo prese su e lo buttò sul letto con impetuosi gesti, che gli ruppero la testa ed una costola e pochi giorni dopo morì.

Bel regno hanno fatto i massoni agli infermi col cacciare le monache dagli ospedali!

Olanda — Un vescovo ed i doganieri. — Il vescovo di Liegi, nel Belgio, mons. Doutreloux, si recava, giorni sono a Maastricht. Giunto alla frontiera olandese, i fiammiferi doganieri lo fermarono, e visti i suoi ornamenti episcopali, la croce e l'anello, gli fecero pagare il dazio; secondo la tariffa applicabile agli oggetti d'oro. Sembra che la tariffa sia molto elevata; per questo o per altro motivo, il dazio fu pagato dai compagni di vettura del vescovo.

Se Magliani impara il nome di quei doganieri olandesi, è capace di invitarli ad arruolarsi nelle dogane italiane. Con quest'aura anticlericale simili agenti sarebbero prekosissimi.

Spagna — Lo stratagemma della balia di un re. — Il curioso fatto avvenne ora in Spagna.

Si avvicinava il momento nel quale, giusta l'etichetta della corte spagnuola, la nutrice del re bambino Alfonso XIII doveva cedere il suo posto presso il re ad una governante di famiglia ragguardevole.

La nutrice per altro pare che di ciò fosse poco persuasa e per non abbandonare il suo posto ricorse ad uno stratagemma. Essa insegnò al re, che conta ora due anni, queste parole:

— La nutrice deve restare, io voglio averla presso di me.

Il re ripeté poi questa frase un infinito numero di volte dinanzi alla corte rinata.

E siccome questa frase indicava un espresso desiderio di sua maestà, convenne che l'etichetta vi si subordinasse e quindi la nutrice riuscì nel suo intento di restare al suo posto.

Cose di Casa e Varietà

Congresso regionale lombardo-veneto.

Le provincie veneta e lombarda daranno al congresso che si terrà in Treviso l'8 e 9 settembre il contingente di segretari qui sotto riportato:

Treviso 86 — Vicenza 67 — Padova 36 — Udine 38 — Venezia 27 — Belluno 27 — Brunico 27 — Verona 14 — Rovigo 15 — Como 4 — Mantova 5 — Cremona 2 — Milano 2 — Pavia 2 — Rappresentanze di altre provincie 16 — Totale 368.

Biglietti falsi.

A Treviso vannerò posti, da ignoti, in giro, biglietti falsi da lire 10, imitati, si può dire, alla perfezione. L'autorità divide le preoccupazioni degli esercenti e sta all'erta. Da Treviso poi il passo è breve!

Prestito di Barletta 1870

30.ª estrazione del giorno 20 agosto 1888.

Serie 4770 N. 41	vinte L. 50.000
5998	10 » 1.000
2804	4 » 500
4909	44 » 500
307	1 » 400
1765	49 » 400
1245	45 » 300
3734	45 » 300
5703	4 » 300

Serie 2646 rimborsabile in lire 100 dal num. 1 al 50.

Avvertenza sulla solennità

del Sano Rosario

La stamperia del Patronato ha ricevuto dalla R. ma Curia Arcivescovile le carte d'im-

STUDI FRIULANI

dott. GIUSEPPE V. ZAHN

S'intende di per sé che ai possessori di terreno collegavasi un dato genere di servitù o di tributi feudali per quelli che vi risiedevano, il numero dei quali era sufficientemente considerevole, prescindendo, s'intende, dagli ordinari abitatori. Per alcuni le relazioni legali non possono indicarsi, perchè non conosciamo la estensione delle proprietà stiriane-austriache di quel tempo nel Friuli. Per altri il vincolo è sciolto solo più tardi e molto lento. Probabilmente anche qui la lista non è così compiuta come sarebbe se il materiale degli atti si trovasse in migliore condizione.

Se è esatta l'opinione dell'Euenkel, che Spilimbergo sia stato un alodio carinziano-stiriano, dovremmo riconoscere nella famiglia di questo nome feudatari austriaci. Ma non si possiede alcun documento in cui questi signori appariscano, come tali, e neppure al tempo di Rodolfo quarto, il quale tanto volentieri si prendeva dichiarazioni di sudditanza, essi si presentano altrimenti che come alleati del duca. Quanto al da Ragogna non c'è dubbio. Questi ci si mostrano già fino dal 1217 legati con vincolo feudale (?). Nel 1219 troviamo un Ottoberto di Ra-

gogna gastaldo del duca Leopoldo quarto (?). Giusta il *feudum habitantiae* comune in Friuli, e l'uso di stabilire nei castelli, a seconda degli atti all'armi, un certo numero di uomini, è sicuro che non tutti quelli che si chiamavano di Ragogna appartenevano alla stessa famiglia, fatta eccezione per la "famiglia" del feudatario. Quindi possono essersi trovati insieme sotto lo stesso signore ed entro la stessa cerchia di mura tedeschi e gente italiana (?). Così il duca Federico secondo (132) ci nomina un Ulrico Pitter di Ragogna, di cui egli encomia gli eminenti servizi (?). Altri vassalli tedeschi a Ragogna o presso Ragogna furono Jakob (1264) (?), Johann, figlio di Heinz (1293) (?), poi di nuovo un Jakob per una proprietà a "Piscula" presso Ragogna (1313) (?) ed Heinz di Pignano pure nei dintorni (1350) (?). In loro il vincolo feudale austriaco non solo apparisce assai di frequente, ma la condizione di sudditi austriaci si mostra nel modo più vantaggioso: rispetto ai patriarcali (?). — I Castello (ramo del Caporacco) allorché l'Austria acquistò l'ordenone erano entrati in relazioni di vassallaggio con essa, quantunque forse per breve tempo: così Federico

(?) e poi Arnico da Castello, suo parente se non suo figlio (?), i Pinzano ed i Topo sono della stessa origine che i Ragogna, e noi troviamo un Federico di Pinzano (1296), che riceve feudi austriaci da Wulfrigo di Ragogna (?), e (1302) un Tomaso di Topo, il quale da una parte del castello di Topo ed altri feudi austriaci a Giovanni di Soffumbergo (?). — E i Soffumbergo ci appaiono già possessori di un feudo dei duchi austriaci, quali coppiori di Aquileia. — Dei Pignano fu fatta menzione, e di quelli da Arnico Daniele ci vengono nominati un Liso ed un Corrado (1350), i quali attestano che già i loro maggiori erano investiti di feudo dai duchi d'Austria (?). — Gli Strassoldo, e per l'appunto Gabriele o Bernardo, fino dal 1300 devono aver avuto feudi dall'Austria, e dove essere loro stato permesso espressamente di cederli ad altri, però indicando la provenienza (?). — Gli Zoppola sono vassalli dei duchi austriaci a cagione del loro castello dello stesso nome (?). L'anno 1361 ed i seguenti, coi lieti successi, Rodolfo quarto s'ebbe anche nuovi sudditi che riconobbero la signoria del duca e gli si assoggettarono nella forma più stretta come vassalli, sebbene poi le saguite avventure li scaccassero tutti di nuovo da lui. Tra questi c'erano i Manzano (?), i Paristagno (?), e i Cucchi (?).

(2) Valentini II, c. 4, n. 4.
(3) De Antonio lista di castelli friulani nel de Roberto Mokim, Appendice 20, opuscolo "Ragogna, castro, oltro populum", e quando nel 1895 tutti gli aderenti all'austria in Friuli si accorsero da esso, quindi "nobilita de Ragogna", nominati da Ragogna, non si separarono dai loro antichi signori (Austria-Ragogna 307; vedi anche Vercel, *Storia della guerra triestina*, IV, n. 348).
(4) Valentini II, c. 7, n. 8 e Melzer: *Bobenz. Regg.* 160, n. 10.
(5) *Fontes rer. austr.* II, 1, 62, n. 61.
(6) Manzano: *Annali* III, 237.
(7) *Ib.* IV, 21.
(8) *Austria-Friulana* 75, n. 61.
(9) Una dichiarazione del patriarca Nicolò, per es., dice: "quod subditis dno Austria in Ragogna, post impetratam tota soliditate ex die quibusdum manno ex nobilitate, quod illi dno Austria, qui per tunc nomen antiquum, la. deus, colligere fecerunt, dno Austria, in primo aduocato dno Austria, in patria, (1353), (Kollia) presso il dott. Joepi di Udine, — secondo il *Storia della guerra triestina* di signori di Putna — quindi una famiglia che curò la sua discendenza nell'interno dell'Austria — derivano da essi.

(1) Manzano, I, c. II, 278.
(2) *Ib.* 285, 1.
(3) *Ib.* III, 289.
(4) *Ib.* 328.
(5) *Austria-Friulana* 71 e 72, n. 50 e 61.
(6) Manzano I, c. II, 218.
(7) *Font. rer. austr.* III, 1, 124, 78 (all'1. 1563). Io non so che la colonizzazione di questo feudo sia una conseguenza degli avvenimenti del 1361, ma che Zoppola sia prima appartenuta al territorio di Cordenone o di Fontanafredda, e che quindi sia stata soggetta all'Austria.
(8) *Austria-Friulana* 134, 137 e 138, n. 118, 120 e 122.
(9) *Ib.* 137, n. 120.
(10) *Ib.* c. 213, n. 166.

(Continua).

carico, di stampare il nuovo ufficio. Messa propri per S. Rosario ordinati da S. S. P. Leone XIII con breve 5 agosto mese corr. Entro la ventura settimana il lavoro sarà pronto; ed i M. M. R. R. sacerdoti e sacerdoti potranno farne l'acquisto presso la prefata R. ma Curia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa depressione mare del nord, estendentesi centro, pressione bassa Russia centrale, aumentata piuttosto alta a sud-ovest. Mosca 749, Fano 760, Corogna 767.

In Italia nelle 24 ore barometro discende dovunque.

Cielo nuvoloso a nord, con pioggia a Domodossola.

Temperatura in aumento.

Stamane cielo nuvoloso a nord-ovest, coperto, nuvoloso a nord, sereno centro e sud.

Venti deboli meridionali.

Barometro da 759 a 760 a nord — 762 Portofino, Chiati, Lissia — 763 a sud.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti meridionali da deboli a freschi, cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com. L. 12.60 13.60 Al' est. Segala nuova » 9.40 9.75 » Frumento » 15.25 16. — »

Legumi

Patate Al kilo L. —.05 —.06 Togliane » —.08 —.08 Id. schiave » —.07 —.09 Fagioli freschi » —.12 —.14 Pomodoro » —.8 —.10

Frutta

Pera comuni L. 8. — 14. — al q. » butiro » 18. — 20. — » gnocchi » 15. — 18. — » belladonna » 14. — 16. — » zucccheri » 18. — 22. — » Cornioli » 05. — 10. — » Prugne » 5. — 10. — » Susini freschi » 7. — 12. — » Lampone » 40. — 45. — » Pomi » 5. — 7. — » Persici » 15. — 40. — » Uva Bianca » 22. — 25. — » » Negra » 28. — 30. — »

Pollerie

Galline peso vivo L. 1. — a 1.10 Al kilo Pollastri » 1.00 a 1.15 » Oche vive » 0.70 a 0.80 »

Ova

Ova al cento L. 5.25 a 5.50

Burro

Burro del piano al kilo L. 1.85 a 1.70 » monte » 1.75 a 1.80

Foraggi e combustibili

La pioggia caduta ieri fino a notte ha reso questi due mercati deserti.

Diario Sacro

Venerdì 24 — s. Bartolomeo ap.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, caro da vent'anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortuna che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia traslocato di essere il depositario della di lei non mai abbassata lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio corpo, che era afflitto calvo ora è tutto ricoperto di fitili e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, per la grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto, di peluria. Facendo io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivalsa e a corso di Poste, due vasetti di Cromotricosina, i quali mi saranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. — Gradisca, sig. dott. i sentimenti della mia stima, e mi segno.

Nastile (presso Sebenico, in Dalmazia)

12 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VINCENZO SABIONI p.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott.

Pomata » 4. — il vasetto.

Liquida per canizie » 4. — la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spediscono

fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

ULTIME NOTIZIE

Crispi a Friedrichsruhe.

Berlino 22 — Dicesi che Crispi si incontrerà con Bennigson a Karlsbad.

Friedrichsruhe 22 — DeLaunay è arrivato e si è recato al castello di Bismarck.

Friedrichsruhe 21 — Crispi è arrivato alle 8.50, accompagnato dai segretari Mayor e Palamenghi.

Bismarck assieme al conte Rantzau lo attendeva alla stazione e appena fermatosi il treno si accostava al vagon-salon.

Crispi scese, Bismarck gli stringeva cordialmente la mano dicendogli che rallegravasi di vederlo in così buona salute.

Crispi gli rispose che gli portava i saluti del suo augusto sovrano. Poesia Bismarck condusse Crispi, dandogli il braccio, alla carrozza per recarsi al castello. Nella piccola stazione erasi radunata molta gente gridante in italiano: Viva l'Italia!

Bismarck si trova in ottima salute.

Londra 22 — Il corrispondente dello Standard da Berlino dice che non si prevedano cambiamenti politici importanti in seguito alla visita di Crispi a Bismarck. Come quella dell'anno scorso attesterà soprattutto la continuazione degli eccellenti rapporti fra la Germania e l'Italia. Certo la tensione dei rapporti fra l'Italia e la Francia sarà oggetto d'esame dei due nomi di Stato, ma si conta sopra una prossima soluzione pacifica delle difficoltà attuali.

Berlino 22 — Dietro invito di Bismarck, Launay è partito stamane per Friedrichsruhe.

Friedrichsruhe 22 — Iersera dopo cena, Bismarck, la sua famiglia e gli ospiti italiani assistettero al fuoco d'artificio in onore di Crispi. La folia fece una ovazione con evviva all'Italia e a Crispi!

Confitto fra americani e inglesi.

Washington 22 — Senato — Morgan dichiarasi in favore della libertà perché dice che il rigetto del trattato sulla pesca farebbe temere a molti una guerra prossima. L'Inghilterra ricuserebbe d'ora in poi di negoziare cogli Stati Uniti. Se il parlamento inglese agisse similmente riguardo un trattato, approvato dal Senato americano, questo vi scorgerebbe una vera sfida.

L'oratore spera che Dio allontanerà queste calamità minacciate; se però accedessero, i democratici darebbero il loro denaro, come repubblicani per difendere la bandiera dell'unione.

Il Senato rifiuta di ratificare il trattato della pesca fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Tutti i democratici in numero di 27 votarono in favore della ratifica che fu respinta con trenta voti di repubblicani.

Londra 22 — Secondo il New York Herald Bagord fece la seguente dichiarazione riguardo alle pesche: Ritoriamo al trattato del 18 agosto modificato dal «modus vivendi» adottato dalla commissione che elaborò il nuovo trattato. Il Canada accetterà probabilmente il «modus vivendi» come un mezzo per attenuare la divergenza fra i due paesi.

Saganeiti è la copia di Dogali.

La Tribuna pubblica un brano di lettera da Massana, comunicata da un amico, a datare dal 6 agosto, in cui dicesi che quattrocento basci-bazak, insieme a 3 ufficiali, occupata Zula, dovevano sorprendere il Debeb.

Ora la Tribuna osserva:

L'intenzione di sorprendere il Debeb «era, a quanto pare, il segreto di pulcinella. Infatti la si conosceva da molti fra i quali lo scrittore della lettera.

«Naturalmente, Debeb, informato da qualche spione a lui devoto, ha potuto premunirsi. Ed è così dimostrato che a Saganeiti si è ripetuto con precisione «matematica» ciò che si è verificato l'anno scorso a Dogali — quando si è fatto «sapere, due giorni prima, che doveva partire la colonna Decristoforis, dando «agio ai nemici di appostarla e sorprendere».

Gli scioperi in Francia.

Bessegres 22 — Lo sciopero generale degli operai della compagnia Freliis assume un carattere allarmante. Gli operai

furono eccitati dopo la chiusura delle miniere. Duecento soldati arrivati aiutano i gendarmi a disperdere gli assembramenti. Gli scioperanti tentano stamane vanamente di far scioperare gli operai della compagnia di Bessegres. Temesi uno sciopero alla miniera di Lalasse.

Uno sirano comunicato dell'ufficio della stampa.

L'ufficio della stampa al ministero dell'interno a farsi vivo. Esso comunica ai giornali a proposito delle notizie d'Africa la seguente nota:

«Il governo, desideroso di venire a digiusti accordi con l'Abissinia, che salvaguardino l'onore delle armi italiane e assicurino, in modo inconfuso, i nostri possedimenti, sarà sempre disposto ad agevolare tale risultato, ma non trascurerà di preparare e d'attuare tutti i provvedimenti che servano a raggiungere lo scopo col mezzo delle armi».

Il commento della «Norddeutsche»

La Nordd. All. Zeitung dice che la presenza di Crispi a Friedrichsruhe, ove si è recato anche De Launay è l'avvenimento saliente della politica nei momenti attuali. L'importante convegno è veduto con soddisfazione da quanti sperano nel successo della lega pacifica che non mancherà di produrre un contraccolpo nei circoli agitatori. Le ovazioni tanto spontanee quanto cordiali che il numeroso pubblico raccolto alla stazione di Friedrichsruhe, fece tanto all'Italia alleata quanto a Bismarck, sono l'espressione sincera del sentimento del popolo tedesco, la prova che all'Italia, nelle difficoltà attuali, non mancano al nord dell'Alpi le simpatie spetanti a chi propugna abilmente, effacemente il buon diritto.

Fascio italiano.

Da Gaeta 22: La notte scorsa è partita la squadra permanente destinata a ripararsi le piazze marittime fortificate. Qui vi è restato l'Affondatore, la Saetta e la torpediniera n. 40. — Acton ha dichiarato compiute le manovre navali. — Nel villaggio di Rossuzza in valle del Cervo, moriva, l'altra notte in seguito a nuovo colpo apoplettico, il comm. avv. Cesare Mosca, deputato del secondo collegio di Novara (Biella) al parlamento italiano. — La Riforma dopo aver aderito alle considerazioni fatte sul convegno dalla National Zeitung di Berlino, conclude così: — «Lo scorso anno venne assicurata la pace col convegno fra i due nomi di Stato. Se quest'anno oltre la pace, avremo qualche miglioramento sia di forma che di sostanza ognuno dovrà rallegrarsi del convegno, di cui le intenzioni non potrebbero essere migliori. — Da Torino 22: Il re è giunto alle ore 12.40 a Moncalieri e fu ricevuto dal principe Amedeo e dalla principessa Clotilde Lotizia. Verrà nel pomeriggio a Torino, ripartirà stasera per Monza. — Il ministro d'Italia e il ministro degli esteri massicciamente hanno firmato l'accordo per stabilire lo norme che dovranno d'ora innanzi determinare le nazionalità dei figli italiani nati nel Messico e i figli messicani nati in Italia. — Da Macao 21: Il conte di Rambuteau e 20 consiglieri generali presentano una mozione perché il trattato di commercio con l'Italia non si rinnovi. — Il principe di Napoli è arrivato a Lucerna nel pomeriggio di ieri l'altro, scendendo all'Hotel National.

Fascio astero.

Si telegrafa da Allahabad 22: Il Pioneer pubblica, senza che questa voce sia confermata, che Jshakkan si sia rivoltato contro l'Emiro dell'Afghanistan. — Da Londra 22: La Saint James Gazette dice che il governo fu informato che è scoppiata una seria rivoluzione a Maimana nel nord dell'Afghanistan. Ishakakan governatore di Balhel si sarebbe impadronito con le truppe spedite da Herat e Maimana. — Un telegramma da Budapest annuncia la morte del ministro Trefort. — La Vossische Zeitung dice che è naturale la considerazione per la tensione franco-italiana che il con-

vengo di Friedrichsruhe acquista un interesse speciale. Comunque è sicuro che si ripeterà oioché Crispi chiamò l'anno scorso, nella stessa circostanza, una congiura pacifica. — La Germania vede nelle trattative di Friedrichsruhe la nuova prova dell'intangibilità della triplice alleanza, ricordandosi con speciale compiacenza delle parole di Vittorio Emanuele alle Camere il 15 novembre 1873: L'Italia e la Germania sono costituite entrambe in nome dell'idea nazionale. — Da Petersmain-zburgo 22: Assicurasi che Dinizulu si è sottomesso al comandante in capo. — Da Aja 22: Lo stato del re è migliorato, la febbre è diminuita ma la tosse non è ancora cessata. — Stoloff è partito in congedo per Carlsbad.

TELEGRAMMI

Forlì 22 — La regina visiterà Forlì dopo la rivista, riceverà il comitato delle donne forlivesi che ha raccolto 2000 adesioni per l'offerta d'un ricordo alla regina. I sindaci della provincia firmano tutti la pergamena esprime la devozione al re e alla dinastia.

New York 22 — Le piogge torrenziali distrussero in parecchi punti la ferrovia di Baltimore, cagionarono enormi danni alla proprietà nel Maryland nella Virginia, nella Pensilvania nel New Jersey. Nove persone sono morte, molte ferite.

New York 22 — Il New York Herald ha un dispaccio da san Tomaso: Il generale Legitiene fu eletto presidente d'Haiti. Avvennero inondazioni nella Louisiana e nel Mississippi, parecchie persone perite, danni grandi.

Varna 22 — E' smentito che la Porta ricusi di firmare la convenzione di Sula.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di:

	ant. 1.43 M. (pom. 12.50)	5.11 8.30	10.19 D. 8.30	
Venezia	ant. 2.50 (pom. 3.50)	7.54 6.35	11 M. —	
Coronico	ant. 5.50 (pom. 4.20)	7.44 D. 6.30 D.	10.30 —	
Pontebba	ant. 7.47 (pom. 1.30)	10.20 4 —	— 8.30	

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M. (pom. 3.36)	7.38 D. 6.19	9.56 8.03	—	—
Coronico	(ant. 1.11 (pom. 12.30)	10 — 4.27	— 8.03	—	—
Pontebba	(ant. — (pom. 4.56)	10.09 7.35	— 2 D.	—	—
Olvidale	(ant. 7.32 (pom. 12.37)	0.47 3.32	— 8.17	—	—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 agosto 1888	0.9 ant	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10	750.2	749.6	752.2
velo del mare milim.	67	48	65
Umidità relativa	misto	misto	misto
Stato del cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	SE	—
Vento (direzione)	—	SE	—
Vento (velocità chi)	0	8	0
Termom. centigrado	20.4	23.9	18.9
Temperatura mas. 25.5 min. 12.6	Temperatura minima all'aperto — 9.2		

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

ALLA DROGHERIA

DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

CONSERVA FRAMBOISE (Lampone,

- RIBES
- FRAGOLE
- GRANATINA
- TAMARINDO
- ORZATA
- SODA CHAMPAGNE

Chi vuol guarire prontamente qualsiasi piaga anche cronica, cancri, ferite, tagli, bruciature, fistole, scrofola, patercoli, enfazioni, ammaccature, reumi, reumi, morvidi, faccia acquisto del meraviglioso BALSAMO INDIANO del Cap. C. B. Sava — Prezzo della scatola L. 1.25 — Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano.

solli centesimi 15 al litro.

STAGIONE ESTIVA

solli centesimi 15 al litro.

Col WEIN-PULVER, il Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà igienica, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere migliorare il vino d'uva ordinario.

WEIN-PULVER

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.
Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».
Col l'aumento di centesimi 50 si pedisce franco in tutto il regno.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETTO SSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELL STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenga per Chiesa.

CROMOTRICOSINA

Il generoso dott. Giacomo Peirano, unico seguace delle dottrine di Hahnemann, dopo aver studiato a fondo sulle sue stesse, e sugli altri, la "Lettre" di corteza di annunziare solido definitivamente ed interamente il problema de, di calvizie e calvizie, in ogni età, ciò che fu inventato dal m. dici, e degli empirici di ogni genere, e molto volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dott. Peirano l'ha adottato e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi sui medesimi principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antipiretici e fatali alle umane ortograme.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!) che già fortemente tignoso in gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestire totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo la sua seppia tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!) abitante in Salita S. Rocco 55, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scapito e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto. Ci ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto colla sua scoperta che il mondo, fuori troppo ingannato ad illuso, desidera ed aspetta anzitutto rassicurato fuori nella più grande incertezza che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Cittadino Italiano ».

Pemata per calvizie L. 4.00. - Liquido per la calvizie L. 4.00. Col l'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bianco all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiarare un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste, vanno pure comprese le psico-nervose, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Car. OESERE Dott. VIGNA

Direttore dell'Ospedale di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Leggitore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20. Agosto. 1885.

Sig. Dr. ALESSANDRO BOSERO
AUGUSTO ALESSANDRO BOSERO, diretta da Sando, Luigi, e dal Sigg. Min. Sini Francesco e Schindler.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE LIQUORISTA

Stabilimento di produzione

Via Ripoli N. 77.

FIRENZE

Amministrazione e deposito

Via del Mercatino N. 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro, risultanti dallo spostamento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari Processi chimici già consigliati da valenti autori, si italiani che stranieri.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Ritorna le forze nervo-muscolari, eccita soveramente lo spirito, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è tonico per eccellenza. Può adoprarsi pulitamente in tutti quei casi di debilità, di impotenza e di Azione dello stomaco, e soprattutto come presettativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimo- strano in indagini bassie e palustri al quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della febbre intermittenza.

Può pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella epidemia, quando occorre rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose fino a quattro cucchiaini al giorno. Qualora poi si voglia frangere l'azione del tifo, si può impiegare l'ELIXIR in stato d'acqua, fra d'ora prendere una sola cucchiainata dopo o prima di ciascuna pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata, e per non adulti, basterà la dose della metà e si unisce a dose d'acqua.

Si schietto e diluito con acqua l'ELIXIR della Salute, è sempre una bibita piacevole, e superiore ai liquori più squisiti, che invano ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nervi e nauseanti liquori.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

M. E. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le scritte e proprietà pagane del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore, e adda a smentire avanti le competenti autorità (piuttosto che riporre alla quarta pagina dei giornali) *Revista Pietro Giannini Pagliano*, e tutti coloro che adducano e falsamente vantano questa successione, avverta pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo, il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro scritto e richiamo relativo a questa epoca, che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne utasse.

Ernesto Pagliano.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nel quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza. Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola al giorno a distanza eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

A grandi mali efficaci rimedi



è l'efficace anzi l'unico rimedio, maggior parte delle alle malattie, Balsamo della Divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie reumatiche, fluxioni, dolori articolari, dolori nervologici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, ulcere, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati e regolamenti legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50

e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, inambrati, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieruaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e prov. presso l'Ufficio del giornale

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. È sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI, e depositi in Udine presso la farmacia De Candide Domencio.

ACQUA MIRACOLOSA per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chinato, tanto ricercato, è l'unico e più sicuro per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, le grandiosissime, alle, edema, cataratti, flegmi, abbagli, notte gli umori densi e viscosi, l'infiammazione ad acqua pura, preserva e rischiarava mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano inebolita.

Si usa bagnandosi alle sera prima di dormire, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno e seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.